

**CONTRATTO SCUOLA: UN RINNOVO TARDIVO E OFFENSIVO CHE NON
RECUPERA SALARIO, CEDE DIGNITA' E IMPONE LA LOTTA!**

SCIOPERO NAZIONALE IL 23 FEBBRAIO

Una valutazione equilibrata del contratto scuola appena firmato è tutto sommato semplice: i due attori in scena, **governo e sindacati concertativi**, hanno recitato il copione frusto della trattativa notturna per concedere esattamente i ridicoli aumenti già concordati il 30 novembre 2016, al momento dell'Intesa sul pubblico impiego sottoscritta con CGIL, CISL e UIL.

Al fine di rendere lo spettacolo delle trattative un po' meno uggioso, per la prima volta la contrattazione è stata secretata e si sono diffuse ad arte voci su spropositati peggioramenti normativi al fine di racconsolare i lavoratori garantendo che è vero che i loro diritti si sono ridotti, ma non quanto si temeva, e che se gli aumenti sono risibili è anche vero che qualcosa c'è.

Adesso il contratto lo conosciamo: **3,84% di aumento sullo stipendio tabellare dopo quasi dieci anni di blocco delle retribuzioni! Un vera e propria beffa, un aumento retributivo che copre a malapena l'inflazione di un unico anno** e che è il nocciolo avvelenato di un testo cosparsa di ambiguità insidiose, propedeutiche a futuri (e veri) peggioramenti normativi.

Con questo contratto i lavoratori della scuola perdono reddito e dignità ma qualcuno ci guadagna sicuramente: da un lato il governo che pensa di conquistare un certo consenso elettorale grazie al pagamento degli arretrati, peraltro modesti; dall'altro lato **CGIL, CISL e UIL che hanno ottenuto il riconoscimento del loro ruolo di interlocutori del governo su una serie di materie e il rafforzamento del monopolio dei diritti sindacali**, in particolare quello di assemblea, funzionale a rendere quasi impossibile l'organizzazione dei lavoratori dal basso e la "concorrenza" del sindacalismo di base cui è impedito il confronto diretto con i lavoratori.

**ORA LA PAROLA E L'AZIONE PASSANO ALLE LAVORATRICI E AI
LAVORATORI DELLA SCUOLA.**

Non tanto **CONTRO** il contratto appena firmato quanto **PER AFFERMARE UNA PRECISA PIATTAFORMA**, riassumibile in pochi e chiari obiettivi:

- ✓ **aumenti salariali** tali da recuperare quanto perso negli ultimi anni e tali da allineare le nostre retribuzioni a quelle degli altri paesi europei;
- ✓ **miglioramenti organizzativi e normativi** volti a far della scuola un luogo di crescita umana e culturale e non un recinto di conflitto tra studenti, docenti e personale;
- ✓ **assunzione in ruolo dei precari** che hanno maturato con anni di servizio sottoretribuito il diritto alla stabilizzazione;
- ✓ **diritto dei lavoratori e delle lavoratrici ad esprimere con un referendum trasparente e vincolante l'accettazione o il rifiuto degli accordi e libertà di assemblea e di sciopero.**

**VENERDÌ 23 FEBBRAIO SCIOPERO DELL'INTERA GIORNATA
CON MANIFESTAZIONE A TORINO DI FRONTE ALL'USR
CORSO VITTORIO EMANUELE 70**